

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

210

5





STATUTO

PER LA

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

E

PROVVEDIMENTO IN LAVORO

TRA I

FORNAI LAVORANTI DI NOTTE

IN FIRENZE.



FIRENZE

TIPOGRAFIA ADRIANO SALANI

Via S. Niccolò, 102



STATUTO

PER LA

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

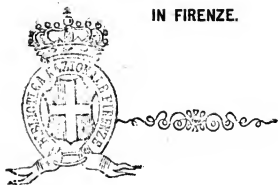
E

PROVVEDIMENTO IN LAVORO

TRA I

FORNAI LAVORANTI DI NOTTE

IN FIRENZE.



FIRENZE

TIPOGRAFIA ADRIANO SALANI

Via S. Niccolò, 102

suo scopo è :

LAVORO E MUTUO SOCCORSO

tra i Componenti la Società medesima adottando il seguente :

REGOLAMENTO

Rappresentanza.

ART. 1. — La Società sarà rappresentata da una Commissione Direttiva composta di un Presidente, un Vice Presidente, otto Consiglieri, un Segretario, un Cassiere, e un Vice-Segretario eletti tutti per scheda segreta alla semplice maggioranza di voti e staranno in carica un anno gratuitamente e potranno essere anche rieletti.

Qualunque dimissione che sorgesse non dovrà essere abbandonato il posto finchè non viene supplito da un altro.

Ammissione dei socj.

ART. 2. — La suindicata Società è composta di Socj Ordinari e Onorari, i primi

son quelli che hanno compito l'età di anni diciotto e che non abbiano oltrepassato i cinquanta, e che non siano affetti da malattie croniche, questi che difettassero di quanto sopra e non oltrepassassero l'età resteranno come onorari.

L' Ammissione dovranno esser presentate ad un Socio e resterà in piena facoltà al Consiglio Direttivo di prendere le opportune informazioni per l' ammissione del medesimo richiedente.

Tassa di entrata e Settimanali.

ART. 3. — Ogni Socio dovrà pagare la tassa di entrata di Lire Una e quella Settimanale per i Socj Ordinari di Cent. 50 e per gli Onorari di Cent. 40.

Sovvenzioni.

ART. 4. — Anno diritto alla sovvenzione coloro che già da un anno appartengono alla Società ed in questo tempo adempiono ai doveri di Socj. Le sovvenzioni ai Socj la cui malattia non ecceda

i due mesi sarà di Lire Due per i Socj effettivi, e per quelli onorarj sarà di Lire Una al giorno, le malattie che oltrepassassero questo limite di tempo verrà ridotto per i primi di Lire 1, 20 e per i secondi resta ferma come sopra, e l'ammalato sarà dichiarato come cronico, come pure ricadendo nella stessa malattia senza dilatazione di giorni trenta, sarà considerato sempre come cronico. (1)

Doveri dei socj ammalati.

ART. 5. — I Socj che si ammalano debbono avvisare la Commissione Direttiva il quale sarà in sua cura di spedire il medico addetto alla Società ove costaterà la malattia e dopo la prima visita resta in facoltà del socio di farsi curare da un medico di sua soddisfazione.

Visitatori.

ART. 6 — La Commissione Direttiva eleggerà due visitatori per ogni diparti-

(1) Non hanno diritto alla sovvenzione le malattie sifilitiche.

mento ove porranno il loro visto sul buono di pagamento e vigileranno l'ammalato scrupolosamente se sta nei riguardi richiesti dal medico, e qualora fosse trovato infragante agli ordini sarà sospeso le sovvenzioni, come pure se avessero sospetto di qualche simulazione per parte del medico possono provocare la visita collegiale; lo stesso diritto compete ai Socj ove i Visitatori o il medico si opponga alla concessione del sussidio e constata la regolarità delle cose i Visitatori ne faranno rapporto alla Commissione medesima che gli accorderà la sovvenzione fino dal primo giorno della malattia e sarà pagato ogni cinque giorni posticipatamente a norma dell' Art. 4.

Decadenza dei socj.

ART. 7. — I Socj che per trascuranza o mala volontà mancassero al pagamento della settimanale per il periodo di mesi tre, saranno dichiarati decaduti da far parte della Società e perderanno ogni diritto sur essa.

Riammissione dei socj.

ART. 8. — Potranno esser riammessi tutti quei Socj che fecero parte alla detta Società, quando fossero restati morosi al pagamento o altro, purchè non abbiano macchiato o trascurato l'andamento sociale e dovranno dopo adunanza esser riammessi come nuovi Socj e perderanno ogni diritto sur i versamenti fatti in precedenza.

Socj al servizio Militare.

ART. 9. — I Socj chiamati dalla leva militare sotto le armi saranno esenti dalla tassa settimanale, fino a che non ricominceranno a lavorare nel suo. mestiere e non perderanno i diritti sociali, come pure quelli che per qualunque causa andassero volontariamente in difesa della Nazione, ma bensì saranno espulsi tutti i Socj che per mala volontà di lavoro anderanno a far parte di volontariato in qualsiasi corpo civile.

Morte dei socj.

ART. 10. — Accadendo la morte di qualche Socio prima che spiri l'anno che gli da diritto alla sovvenzione saranno restituite a chi di ragione le tasse da esso versate nella cassa sociale e resta in dovere a tutti i Socj di accompagnarlo all'ultima dimora pagando una quota di Cent. 50, il quale introito servirà per le spese necessarie per il trasporto funebre, ed il resto sarà contribuito alla vedova oppure alla famiglia rimanendo esenti da tutti i diritti sociali.

Ritiro volontario della società.

ART. 11. — Coloro i quali intendessero ritirarsi volontariamente dalla Società perderanno ogni diritto e credito sur essa.

Doveri degli esattori.

ART. 12. — Gli Esattori che saranno scelti dal Cassiere a Turno staranno in carica tre mesi e dovranno depositare settimanalmente le proprie tasse settimanali dei soci e altre riscossioni.

Doveri del Cassiere.

ART. 13. — Il Cassiere deve render conto mensilmente alla Commissione di vigilanza delle somme ricevute dal Capo Esattore, come pure quanta somma vada in cassa, e non resta in facoltà a nessuno di fare prestiti privati senza deliberazioni del corpo Sociale.

A. — Chiunque siano addetti alla Commissione il quale faccia un vuoto di cassa sarà escluso dalla Società, se fosse una somma rilevante sarà messo in potere della legge.

B. — Il Cassiere terrà un esatto registro che consulerà ogni qual volta gli verrà presentato un buono di sovvenzione ritirandosi ogni arretrato che si trovi per conto del medesimo.

Commissione del sindacato.

ART. 14. — Sarà composta di tre individui i quali saranno in obbligo di riguardare il Cassiere ad ogni richiesta di qualunque siasi socio, sia per il passivo come per l'attivo del patrimonio sociale,

come pure di porre ad ogni resoconto la sua propria firma quando abbiano riscontrato l'esattezza della Amministrazione e staranno in carica un anno e dovranno questi pure essere eletti per maggioranza di voti in Assemblea Generale.

Affrancazione della Tassa settimanale.

ART. 15. — Il Socio non resta libero dalle sue quote settimanali, fino a tanto che non avrà versato lire italiane cinquecento e che il fondo sociale non sia meno di lire italiane ventimila.

Soccorso al lavoro.

ART. 16. — La commissione Direttiva si occuperà di dar lavoro ai disoccupati, ed i soci tutti si obbligano di aiutare l'opera della detta Commissione soccorrendosi vicendevolmente.

A. — Resta pure in potere al principale di cambiar l'uomo quando non fosse di sua soddisfazione.

Avvertimenti.

ART. 17. — I Soci che per ubriachezza e senza ragione mancassero di rispetto ai propri principali o che commettessero atti da macchiare il decoro e l'andamento sociale, saranno esclusi se non che dopo la terza volta rinnovassero l'accaduto, se al contrario fosse per furto saranno espulsi immediatamente; come pure con i suoi compagni d'arte di questa Società con maggioranza di voti può escluderli dai suoi diritti di Soci.

Elezioni della Commissione direttiva.

ART. 18. — La Commissione Direttiva sarà eletta una volta l'anno, e vi concorreranno la metà dei Soci e più uno, ma dove l'Elezioni non potessero effettuarsi per mancanza di numero, basterà per la seconda volta qualunque sia il numero per decidere legalmente.

Adunanze straordinarie o generale.

ART. 19. — La Commissione dovrà adunare la Società mediante una domanda in iscritto di venti soci quando però sia riconosciuto che le richieste fatte sieno cose vantaggiose per la Società e per la validità delle deliberazioni basterà che nell'Adunanze straordinarie o generale sia presente il quarto dei Soci.

A. — L'Adunanze ordinarie non sono che quelle per il resoconto trimestrale o bilancio annuo e per questo basterà un quinto dei Soci e le votazioni saranno fatte col medesimo sistema delle altre società.

B. — Non potendosi eseguire le Adunanze stesse per insufficienza del numero legale dei Soci ne sarà convocata un'altra avvertendo nell'invito che questa sarà valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti purchè si trovino presenti almeno cinque membri della Commissione.

C. — In tutte le Adunanze tanto straordinarie come ordinarie o generali, resta rigorosamente proibito di entrare in qualunque siasi questioni politiche quando da qualcuno fosse fatto la insistenza sarà in facoltà del Presidente di sciogliere l'Adunanza.

Collocazione al fondo sociale.

ART. 20. — Non potrà ritenere nelle sue mani il Cassiere alcuna somma accedente la misura stabilita e resterà in piena facoltà l'Assemblea di decifrare in quale Banca debba essere posto in patri-monio sociale, purchè presenti solide garanzie.

Doveri dei soci.

ART. 21. — È assolutamente proibito di far maneggio od altre congiure tra i lavoratori di questa associazione.

Doveri dei soci disoccupati.

ART. 22. — Tutti i Socj disoccupati, sono obbligati di portarsi moralmente nel-

l' Ufficio della Società, come a coloro che ne disimpegnano le cariche nella Commissione, come pure non potranno rifiutarsi a qualunque chiamata ordinaria o straordinaria che le sia inviata da qualunque Socio, come pure se dall' Ufficio gli sia comandato di andare in qualunque bottega a lavorare non potrà fare nessuna opposizione restando infraganti a questo Articolo resteranno sospesi al lavoro.

A. — Ogni componente la Società individualmente disoccupato è in dovere di presentarsi ogni mattina ed ogni sera all' Ufficio della Società per esser reperibile ad ogni mancanza di uomini che potrebbe accadere.

Doveri della commissione

Direttiva.

ART. 23. — Se i principali si adunassero in Commissione e volessero domandare alla Società di far Consiglio per qualunque domanda che possono addurre gli sarà concessa, quando il Corpo sociale glielo permetta.

A. I Componenti la Commissione sono in diritto vietare qualunque questione che sorga fra i richiamati tanto nell'Ufficio quanto in altra parte che siano implicati nelle questioni, ed essi sono in obbligo di regolarsi a seconda di quello, che sarà deciso nel Consiglio.

Doveri del Presidente e Vice Presidente.

ART. 24. — Il Presidente come rappresentante la Società vigila sul personale e sull'andamento della medesima convoca le Adunanze della Società e quelle del Consiglio, presiede e dirige la discussione in ambedue e cura l'osservanza della disciplina nella Adunanza e porrà la sua firma su i Verbali, rendiconti ed ogni Atto a cui voglia darsi autenticità.

A. — Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di mancanza e ne esercita le attribuzioni.

Doveri del segretario.

ART. 25. — Redige i Processi Verbali di tutte le Adunanze e del Consiglio e vi pone la propria firma eseguisce tutte le deliberazioni del Consiglio e dell' Adunanze, dopo esserci concertato col Presidente.

A. — Terrà in buon-ordine i Registri delle deliberazioni e di tutte le operazioni della Società conforme all'ordinamento che sarà approvato dal Consiglio.

B. — Sentito il Presidente convocherà le Adunanze e quelle del Consiglio, esso conserverà tutti i Documenti spettanti alla Società come pure il Timbro e resterà in sua facoltà di tenere la scrittura come lo è il dovere.

C. — in caso di suo impedimento sarà supplito dal vice segretario.

Scioglimento della Società.

ART. 26. — Lo scioglimento non potrà esser pronunziato fintantochè resti un

numero di 50 Socj costituiti, e sciogliendo la Società sarà formata una Commissione di cinque o più membri per liquidarne i conti.

Il Comitato dirigente,

Presidente

GIACOMELLI GIUSEPPE

Vice Presidente

STECCHI ORESTE

Consiglieri

MAGHERINI SALVADORE

GUIDI GIUSEPPE

ZANOBINI VINCENZIO

STECCHINI PIETRO

VALENTINI GIUSEPPE

LASCHI GAETANO

DEL VIVO GRISOSTOMO

LORENZINI GIUSEPPE

Segretario

STECCHI EZIO

Vice Segretario

LUTI LUIGI

Cassiere

LANCILLOTTI ANTONIO.









